

ELO
European Landowners' Organization
a pag. 8

Delegazione Italiana
Friends of the Countryside-meta
a pag. 9

NUOVA PROPRIETÀ FONDIARIA

MENSILE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA PROPRIETÀ FONDIARIA

ISMEA

Gestione del rischio, in crescita valori e premi. Le polizze agevolate nel 2023 salgono a quota 10,3 miliardi di euro

A pagina 2



MASAF

Parco Agrisolare: impegnati 1,5 miliardi di euro. Sono 15 mila le aziende già ammesse al finanziamento

A pagina 6



FAO

Acquacoltura: raggiunto un nuovo record per la produzione. Nel mondo registrata la cifra di 130,9 milioni di tonnellate

A pagina 10



CONFAGRICOLTURA

Aree interne: progetto per la valorizzazione. Giansanti: "Un valore economico per imprese e Paese, con valenza sociale"

A pagina 14



Nuovi scenari geopolitici ed economici

AGRICOLTURA: UN FUTURO TUTTO DA COSTRUIRE

di **DARIO CASATI***

Il terzo decennio degli anni 2000 conferma le incerte previsioni che si formularono al momento del cambio di secolo, dopo l'euforia che accompagnava una data simbolicamente importante e ricca di fascino. Oggi la situazione del mondo appare molto meno positiva di quanto ci si aspettasse. Il cambio del millennio, a lungo sognato è avvenuto ma ora, trascorso un quarto di secolo, gli entusiasmi sono molto attenuati e il roseo futuro che si sognava sembra rinviato.

Il bilancio del Novecento, il "secolo breve", come è stato definito, si chiudeva con grandi speranze, ma aveva al passivo le due guerre mondiali con il loro bagaglio di morte e distruzione. Lasciava anche il ricordo del crollo delle grandi ideologie che lo avevano animato e che avevano contribuito a innescare le guerre più tremende che l'umanità ricordasse. La decolonizzazione non si dimostrava l'avvio di una maggiore fraternità fra popoli, ma un nuovo motivo di contrasti e di ferite

difficili da rimarginare. Al cambio di secolo, tuttavia, la speranza di tempi migliori era alimentata da una relativa pace, dalla crescita dei redditi e degli scambi, dai progressi senza precedenti delle scienze e delle tecnologie che ne derivavano, anche in campo agricolo con la "Rivoluzione verde" che consentì di migliorare lo stato dell'alimentazione di una popolazione in crescita.

Tutto ciò era frutto di un sistema di equilibri creati dalla conclusione della guerra. Un ruolo chiave fu giocato dall'ampliamento degli scambi sotto l'egida del Gatt che, anche simbolicamente, nell'anno 2000 ha lasciato il posto alla Wto. Un sistema multilaterale di regole dei mercati mondiali che ne ha favorito la crescita a condizioni più eque aprendo l'era della globalizzazione. Ma il 2000 segna anche un punto di svolta che non fu compreso, alla sua base si collocavano diverse cause. La principale è il cedimento degli equilibri postbellici.

*Professore Emerito - Università degli Studi di Milano

CONTINUA A PAGINA 2

A colloquio con il Direttore della Federazione sui temi di attualità

Proprietà Fondiaria: cibo, ambiente e sociale

«Nell'ultimo triennio abbiamo assistito ad una emergenza sanitaria e a uno scenario geopolitico di grande intensità, che ha messo a dura prova la società moderna e le certezze acquisite, facendo emergere le fragilità di un mondo dove pensavamo di essere al sicuro».

Inizia così un'interessante conversazione con il Direttore della Proprietà Fondiaria, **Antonio Oliva**, dove abbiamo affrontato alcune importanti questioni per la proprietà fondiaria a livello europeo e nazionale ed acquisito alcune considerazioni di carattere generale di particolare attualità. Il discorso si è spostato quindi su argomenti specifici di interesse per i proprietari concedenti la terra in affitto, che sono la categoria che la



Federazione Nazionale della Proprietà Fondiaria rappresenta attraverso le sedi provinciali sparse su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento all'affittanza agraria.

«Con il contratto d'affitto - sostiene il Direttore - l'agricoltore ha l'opportunità di allargare la propria maglia aziendale e, nel contempo, il

proprietario ha l'occasione di realizzare una gestione virtuosa di un bene che si valorizza nel tempo».

La conversazione apre poi una finestra sulle questioni a livello nazionale che per la proprietà vedono in primo piano, tra gli altri argomenti, le energie rinnovabili e

le questioni fiscali. «Gran parte della base associativa della Proprietà Fondiaria - spiega Antonio Oliva - è costituita da Enti pubblici e privati, fondazioni, enti morali e di beneficenza per i quali l'affittanza agraria costituisce una risorsa economica essenziale per attivare e sostenere le diverse attività che essi promuovono sul territorio e che vanno a beneficio dell'intera collettività».

La Proprietà Fondiaria, nell'ambito della rappresentanza dei proprietari concedenti la terra in affitto, svolge quindi anche un importante ruolo nell'ambito della produzione di cibo, della tutela dell'ambiente e di attività a valenza sociale.

Giovanna Caccia Dominioni a pagina 3

L'Ungheria riceve il testimone dal Belgio Presidenza Ue: tra le priorità del semestre la politica agricola

Con il 1° luglio 2024 l'Ungheria ha assunto, per la seconda volta, la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea, chiudendo così il trio formato dalle presidenze spagnola, belga ed ungherese. Nel merito delle priorità, Budapest ha dedicato ampio spazio al settore agricolo sottolineando che l'agricoltura europea potrebbe non aver mai affrontato così tante sfide. L'Ungheria evidenzia che pur garantendo la sicurezza alimentare, gli agricoltori europei forniscono a tutti i cittadini dell'Ue beni pubblici di base. Pertanto, una garanzia a lungo termine della sovranità alimentare e della sicurezza alimentare dovrebbe far parte dell'autonomia strategica dell'Ue.

Camilla Dall'Olio a pagina 7

Norme Ue su ripristino natura

L'AGRICOLTURA NON VA PENALIZZATA

di **ANTONIO OLIVA***

Mettere in atto misure per ripristinare almeno il 20% delle aree terrestri e marittime dell'Ue entro il 2030 e tutti gli ecosistemi che necessitano di ripristino entro il 2050. È questo l'obiettivo del regolamento sul ripristino della natura (Nature Restoration Law) approvato definitivamente il 17 giugno scorso dal Consiglio Ambiente dell'Unione europea.

Le nuove norme si prefiggono di contribuire a ripristinare gli ecosistemi degradati degli habitat terrestri e marini.

Fino al 2030, gli Stati membri daranno priorità ai siti Natura 2000 nell'attuazione delle misure di ripristino.

di mitigazione e adattamento climatico e a migliorare la sicurezza alimentare.

Il regolamento, che impone agli Stati membri di stabilire e attuare misure per ripristinare congiuntamente, come obiettivo dell'Ue, almeno il 20% delle aree terrestri e marittime entro il 2030, copre una serie di ecosistemi terrestri, costieri e d'acqua dolce, forestali, agricoli e urbani, comprese le zone umide, le praterie, le foreste, i fiumi e i laghi, nonché gli ecosistemi marini.

Fino al 2030, gli Stati membri daranno priorità ai siti Natura 2000 nell'attuazione delle misure di ripristino.

*Direttore - Federazione Nazionale della Proprietà Fondiaria

Continua a pagina 3

CONSIGLIO AGRICOLO

Definita visione per il futuro dell'agricoltura europea

Camilla Dall'Olio

A pag. 4

BESTIARIO AGRESTE

PARTE SECONDA

Onagro chi non legge

Adelaide Ricci

A pag. 5

ASSEMBLEA

Siena apre le porte ai proprietari rurali europei

Giovanna Caccia Dominioni

Alle pag. 8 e 9

NOTARILE

Società agricole e prelazione agraria. Nuove agevolazioni per i giovani

Paolo Tonalini

A pag. 12



La Copertina

Buone vacanze a tutti!

Al mare, in montagna, ai laghi, ai fiumi e in collina:
la campagna con i suoi “servizi verdi” offre una serena
e piacevole vacanza a contatto con la natura e l’ambiente



FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA PROPRIETÀ FONDIARIA
Via Santa Tecla, 5 - 20122 Milano - Tel. 02 86.92.180 - Fax 02 80.57.125
fondiaria@federfondiaria.it - www.federfondiaria.it